

Bed and breakfast

PREMESSA

Costituisce attività ricettiva di *B&B* l'offerta di alloggio e prima colazione esercitata, con carattere saltuario e non professionale, da un nucleo familiare che, ad integrazione del proprio reddito, utilizza parte della propria abitazione, fino ad un massimo di tre camere e per un massimo di sei ospiti.

L'attività di cui sopra deve assicurare i seguenti servizi minimi:

- a) fino a due ospiti un servizio bagno anche coincidente con quello dell'abitazione; oltre i due ospiti un ulteriore servizio bagno;
 - b) requisiti dimensionali minimi per camera, come segue:
 - 9,00 mq per un posto letto;
 - 12,00 mq per due posti letto;
 - 18,00 mq per tre posti letto;
 - 24,00 mq per quattro posti letto;
 - c) pulizia quotidiana dei locali;
 - d) cambio della biancheria, compresa quella da bagno, due volte a settimana o a cambio del cliente;
 - e) fornitura di energia elettrica, acqua calda e fredda, riscaldamento;
- cibi e bevande confezionate per la prima colazione.

I locali destinati all'attività di *B&B* devono possedere le caratteristiche strutturali ed igienico - edilizie previste per i locali di abitazione dal regolamento igienico - edilizio comunale, nonché l'adeguamento alle normative di sicurezza vigente. Il soggiorno massimo consentito non può superare i trenta giorni consecutivi. L'esercizio dell'attività non costituisce cambio di destinazione d'uso dell'immobile e comporta, per i proprietari o i possessori dell'abitazione, l'obbligo di residenza e stabile domicilio nella stessa.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: dott. Achille Tatangelo - 081.7956750.

ADEMPIMENTI

Ai sensi della legge 30 luglio 2010 n.122, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 il rilascio della licenza per dette attività amministrative è sostituito da una segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) contenente le generalità complete del richiedente, la denominazione dell'esercizio e la sua ubicazione, e comprensiva di dichiarazione sostitutiva di certificazione, nella quale il richiedente dichiara il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi prodotta dall'interessato in duplice copia, in carta semplice, con allegata la seguente documentazione:

- ✚ due copie di elaborati grafici di rilievo con indicazione dei dati catastali dell'immobile, della superficie utile dei vani, dell'altezza, del numero dei posti letto, dei vani comuni, dei vani riservati ai residenti e dei vani destinati all'attività, firmate da un tecnico abilitato;
- ✚ relazione asseverata ai sensi degli artt. 359 e 481 C.P. a cura del tecnico che ha firmato la planimetria nella quale si certifichi la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, di conformità degli impianti ed alle disposizioni in materia di prevenzione incendi e di sicurezza nei luoghi di lavoro secondo un fac simile allegato al modello di S.C.I.A.;
- ✚ dichiarazione di assenso ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000 del proprietario/usufruttuario dei locali allo svolgimento dell'attività ricettiva.

Il Comune, entro 60 giorni dalla data di ricezione della segnalazione, che autorizza l'immediata apertura dell'attività, espleta gli opportuni accertamenti volti al controllo della sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente, relativi al titolare e agli eventuali rappresentanti, nonché dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza previsti dalle norme vigenti, in mancanza dei quali adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività e di suoi effetti entro un termine fissato dall'Amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni.

ONERI

Nessuno.

SCADENZE/RINNOVI

La S.C.I.A. non è soggetta a rinnovo.

Annualmente i titolari del servizio di “Bed & Breakfast” devono comunicare al Comune la programmazione per l’anno successivo ed i prezzi minimi e massimi da praticare per lo stesso periodo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa nazionale

Legge 135/2001. Riforma della legislazione nazionale del turismo

D.P.C.M. 13/9/2002. Recepimento dell'accordo fra lo Stato, le regioni e le province autonome sui principi per l'armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico

Legge 30 Luglio 2010 n.122, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 31 Maggio 2010, n.78

Normativa regionale

L.R. 10 maggio 2001, n. 5, Disciplina attività Bed and Breakfast

Regolamenti e disposizioni comunali

Delibera di C.C. n. 21 del 14/7/2008. Regolamento comunale per la disciplina dell’attività di B&B. All’art. 9 si prevede, tra l’altro, l’istituzione di un tavolo di monitoraggio presso l’Assessorato al Turismo che, attualmente, si riunisce ogni tre mesi.